

Il rappresentante di Costruire democrazia aveva parlato di collegamenti poco trasparenti tra l'azienda molisana e l'operatore telefonico



Il presidente della Molise Dati Mauro Belviso

Eutelia, la Molise Dati si difende

Dura risposta della società alle accuse formulate dal consigliere regionale Massimo Romano

In risposta all'articolo apparso sulla stampa regionale e oggetto di una intervista televisiva a Massimo Romano. E' alquanto paradossale che la Molise Dati spa, società la cui proprietà per il 51% è della Regione Molise, partecipazione acquisita a seguito della legge regionale n. 3 del 1999 (Presidente in carica Marcello Venezia), debba difendersi da accuse assurde che gli vengono mosse da un rappresentante della proprietà: il Consigliere Massimo Romano. Il suddetto Consigliere, pur continuando a parlare di in house providing, non ci risulta abbia mai, esercitando i poteri che lo Statuto regionale e la Costituzione gli conferiscono, predisposto proposte di legge che vadano a modificare la legge regionale 3/99. Eppure avanzare proposte di legge non è prerogativa della sola maggioranza, ma anche dell'opposizione.

Di qui il sospetto che abbia preferito scegliere la strada più comoda e di moda: quella dello scandalo allarmistico, infischiosene della verità.

Facendo salvo tutto il rispetto e la considerazione per la persona (Massimo Romano) non possiamo esimerci dal fare alcune critiche al Consigliere regionale e sottolineare che, come Molise Dati e come cittadini molisani, ci sentiremmo meglio rappresentati e tutelati da Consiglieri regionali che senza strumentalizzazioni propagandistiche prelettorali, dicessero ai cittadini la verità e non falsità spudorate, assumendosi l'onere di assumere informazioni disponibili per tutti e note a tutti coloro amni tenersi informati.

Veniamo ai fatti contestati dal già troppo citato Con-

sigliere regionale.

1. "Gli oscuri snodi societari che ruotano intorno a Molise Dati" - Basterebbe fare una semplice visura camerale per capire quali sono e scoprire che non c'è nulla di oscuro. A ciò va aggiunto, cosa che forse sfugge al Nostro, che la Molise Dati ha adeguato da due anni il proprio Statuto alla norma dello Stato nota come Decreto Bersani e opera nel pieno rispetto di tale norma.

2. "Come è stato possibile affidare ad Eutelia 40 milioni di euro finalizzati al risparmio della spesa farmaceutica" - Ad Eutelia non è stato affidato nessun contratto di tale entità. Eutelia è subentrata mediante affitto di ramo d'azienda alla società aggiudicataria. La gara è stata una gara europea fatta nel rispetto delle leggi vigenti di cui si sono occupati tutti, autorità comprese. Per chiarezza è il caso di sottolineare, visto che non si è preso la briga di leggere il contratto stipulato in forma pubblica (dal Notaio e quindi accessibile a tutti!), che la gara presupponeva l'investimento di circa 17 milioni di euro a totale carico dell'aggiudicatario che assumeva su di sé tutto il rischio dell'iniziativa, e che avrebbe recuperato l'investimento dal risparmio della spesa sanitaria nel corso degli anni di gestione. Ora la cosa innovativa della gara in parola, cosa che molti fanno finta di non capire, è che la Regione avrebbe pagato il compenso nella misura massima del 67% del risparmio conseguito e con un tetto massimo annuo di Euro 2.950.000,00 per 9 anni (totale circa 27 milioni di euro). In tal caso la Regione, senza spendere e ri-

sciare nemmeno un centesimo, avrebbe avuto garantito un risparmio minimo di ben 13 milioni di euro.

A prescindere dalla validità e convenienza del progetto che in nessun caso costituisce un onere per la Regione, va sottolineato che la Molise Dati ha provveduto, a causa dell'inerzia dell'appaltatore (Eutelia), alla risoluzione contrattuale in danno già dal 2009.

Attualmente, cosa nota a tutti coloro che vogliono saperlo, il progetto è in fase di completamento da soggetti diversi e totalmente estranei all'universo Eutelia. Se non nasceranno altri intoppi burocratici fraposti da terzi, il progetto sarà completato entro la fine del 2010.

Infine, nessuno in sede governativa ha mai bocciato il progetto. Anzi fu ritenuto tanto attuale che il Vice Ministro Baldassarri lo inserì in un protocollo d'intesa stipulato con la Regione Molise per una sperimentazione nazionale relativo proprio al risparmio della spesa farmaceutica. Non so dove fosse il Nostro all'epoca, ma qualcuno della sua famiglia era assessore regionale.

3. "Quanti sanno che la Regione Molise, tramite Molise Dati, ha costituito con Eutelia una società per la gestione della banda larga" - La Regione Molise,

per il tramite di Molise Dati, non ha mai fatto quanto affermato. La Regione Molise, tramite Molise Dati, ha acquisito a seguito di gara del Ministero, una frequenza licenziata della tecnologia WLL per la realizzazione di una rete regionale. Successivamente a tale acquisizione, la Molise Dati ha indetto una gara europea per la ricerca di un partner con cui costituire una società che realizzasse e gestisse la suddetta rete utilizzando la frequenza WLL acquisita. La gara prevedeva che la Regione apportasse un investimento di 1 milione di euro (IVA compreso) e il partner privato investisse almeno il doppio di detta cifra recuperando l'investimento dalla gestione di detta rete WLL.

La gara fu aggiudicata alla società Plug-it, divenuta successivamente per fusione ed incorporazione Edisontel e più tardi Eutelia.

La società costituita è la famosa Molisecom. E' strano che il Consigliere si chieda se la rete esiste e funzioni visto che il Consiglio regionale utilizza per l'accesso alla rete internet proprio la rete in parola, realizzata e regolarmente collaudata e funzionante. Le affermazioni di Molisecom circa la copertura regionale della banda larga attiene ad altro contratto non stipulato con la Molise Dati. La

Molise Dati sta realizzando, a seguito di regolare gara europea assegnata alla Nera Network (società pubblica norvegese) il progetto cosiddetto RRRW che sta completando la realizzazione di una rete regionale per consentire a tutte le amministrazioni pubbliche l'accesso ad internet con le più moderne tecnologie. I rallentamenti nella fase di realizzazione del progetto sono dovuti a problemi urbanistici sollevati dai comuni interessati dall'installazione dei tralicci su cui vengono montati gli apparati e sarà completato entro la fine dell'anno (salvo altri problemi urbanistici sollevati dagli enti competenti). Il Consigliere in parola dovrebbe avere una certa dimestichezza familiare con gli aspetti urbanistici!

4. Richiesta di accesso agli atti fatta dal Consigliere su gare espletate dalla Molise Dati - Il Nostro ha provveduto ad inoltrare alla Molise Dati richiesta di accesso agli atti per due gare. La prima relativa al progetto SIARM. La seconda per la gara di cui al punto 2) precedente. La Molise Dati non ha nessuna difficoltà, nel rispetto della legge vigente a consentire sia l'accesso agli atti che l'estrazione di copia degli stessi. La cosa che ci è sembrata strana è che la richiesta di accesso agli atti è pervenu-

ta alla Molise Dati prima che fosse concluso l'iter di aggiudicazione definitiva della gara. La seconda riguarda una gara (come detto sopra) svolta diversi anni fa. Saremmo curiosi di sapere, visto che non è mai stata pubblicata o resa pubblica l'aggiudicazione del progetto SIARM (perché la procedura non era conclusa), da chi ha avuto l'informazione dalla quale gli è nato "l'obbligo" di fare richiesta di accesso agli atti. Sempre e solo in nome della trasparenza tanto invocata dal così scrupoloso Consigliere.

Nel ritenere di aver fornito, sia pure in modo sintetico, tutte le risposte ai dubbi posti con tanto rumore, restiamo a disposizione di tutti i Consiglieri regionali, di tutte le autorità competenti e di tutti i cittadini, cui dobbiamo sempre la massima considerazione, per fornire ulteriori chiarimenti o documenti a supporto di quanto da noi affermato.

Avremmo anche il desiderio che il Molise si potesse distinguere dal resto del Paese almeno per l'assenza di faziosità di alcune testate locali sempre alla ricerca di scandali da utilizzare per aumentare il proprio budget pubblicitario, senza preoccuparsi di verificare la veridicità delle notizie.